



# IL CIVETTINO



PERIODICO TRIMESTRALE DELLA CONTRADA PRIORA DELLA CIVETTA

Publicità inferiore al 70%  
Spedizione in abbonamento postale gr. IV

ANNO I - N. 2

Iscrizione Tribunale n. 435 del 7/10/83  
Direttore Responsabile GERMANO MAZZINI

## AUGURI DEL PRIORE

Da circa nove mesi sono alla guida della Civetta. Il tempo passa velocemente. Generalmente, quando si arriva alla fine dell'anno solare, viene spontaneo pensare al consuntivo del tempo trascorso e al progetto per l'anno futuro.

Mi accorgo invece che nella vita della contrada c'è un continuum, un filo costante che tiene legata la vita di ieri con quella di oggi e quella futura. L'«ente» contrada non è un'attività finanziaria o burocratica dove a fine anno si fa e si chiude il bilancio. Certo, anche questo va fatto per una sana e corretta amministrazione. Ma quello che voglio dire è che oltre l'aspetto amministrativo ci sono valori costanti che dal tempo di proiettano nel tempo che permettono a noi di sentire la Civetta come qualcosa di religioso, sacrale, inglobante gran parte la nostra sfera affettiva. Non a caso infatti le nostre gioie, i nostri dolori, le nostre passioni trovano in massima parte estrinsecazione nella contrada. E tutto questo è per me contrada; insieme di valori e di attività, di azioni e modi di comportamento che devono trovare e vedere i contradaioi solidali, uniti, rittanti a personalismi che, se pur umani, e quindi comprensibili, devono essere lasciati fuori della «porta» della contrada proprio causa quella caratteristica di atipicità associativa di cui facevo pocanzi riferimento.

Quindi il mio sincero augurio, e colgo l'occasione del Santo Natale e del Nuovo Anno per esternarlo a tutti i contradaioi e le loro famiglie, è che l'anno 1984 veda la Civetta, in tutti i vari momenti di attività (dall'inaugurazione dei nuovi locali, ai due pali, a tutte le altre circostanze tradizionali e non in cui sarà coinvolta), totalmente raccolta nel comune sentimento di amore contradaio, e sempre più desiderosa di consolidare quei valori e stati emotivi il cui mantenimento sta caro al cuore di tutti quanti.

**Il Priore**  
**Renzo Traballesi**



## GITA AD AVIGNONE



La nostra contrada ha un rapporto di amore-odio con la pioggia. È una frase che ho preso in «prestito» dal nostro amato Priore. E adesso ci spieghiamo meglio.

Rapporto amore: per ben due volte pali rimandati per la pioggia sono poi «finiti» gloriosamente nel Castellare. Rapporto odio: la pioggia ci ha perseguitato in occasione delle ultime cene della vittoria, anche se con la nostra splendida organizzazione abbiamo rimediato con una gioia e letizia per niente intaccata.

Ciò premesso veniamo alla gita ad Avignone. Cittadina bellissima con uno splendido palazzo dei Papi, una ampia piazza centrale, simpatica, antica, vivibile.

Dopo un lungo viaggio siamo arrivati ed è seguita la sistemazione (provvisoria e poi definitiva). La mattina del lunedì (il tempo era ancora buono) la comparsa al completo ha fatto una breve uscita nella piazza con sbandierata in onore alle autorità del luogo e con interesse degli avignonesi e di alcuni turisti. Ma la parte centrale della manifestazione doveva aver luogo la sera dopo la cena. Senonché (ed ecco le ragioni della premessa) ha cominciato a piovere ed ha continuato per tutta la sera impedendo ai nostri ragazzi di far valere ancora una volta la loro mae-

stria nel gioco di bandiere ed impedendo anche a tutti di poter ammirare i nostri splendidi costumi. Gli avignonesi (stoicamente) hanno dato luogo alla loro manifestazione.

Si trattava dell'arrivo del vino nuovo. Vi è stato un corteo in costume (nulla a che vedere con i nostri, per carità) e quindi tutti hanno applaudito (sotto una pioggia battente) l'arrivo di una mula carica di bigonce di vino nuovo che poi insieme a dei grossi pani è stato offerto a tutti i presenti. Avignone e tutta la regione della Vaucluse è una zona eminentemente agricola e produttrice di buoni vini, per cui la manifestazione per l'arrivo del vino nuovo, riveste un carattere particolare legato alla tradizione di quella simpaticissima cittadina.

Ovviamente siamo stati i primi ad essere dispiaciuti di questo contrattempo ma non potevamo rischiare di recare danni ai nostri costumi. Peccato, peccato, veramente! Comunque lo spirito del gemellaggio non ne ha certo risentito: siamo stati accolti ovunque molto bene sia dalle autorità che dalla popolazione. Potevamo lasciare di noi un ricordo molto più bello e significativo ma la pioggia ancora una volta non ci ha voluto bene. Approfitteremo di una prossima occasione per tornare!

G.M.

## LA SPEDIZIONE DEL CIVETTINO

La redazione del Civettino sente il dovere di precisare le modalità della spedizione del nostro periodico.

A qualcuno degli amici della Contrada è sembrato strano che in alcune famiglie siano pervenuti più numeri del giornale.

È opportuno, quindi, precisare che la spedizione non grava sui costi in quanto l'amministrazione postale esige un costo per ogni copia con un minimo di 1000 copie per cui sia che se ne spedisca - per esempio - 200 pezzi oppure 980 pezzi il costo è lo stesso.

Per quello che riguarda il costo della tipografia, appare evidente che al momento della stampa un certo numero di copie in più grava esclusivamente per il prezzo della carta di ogni singola copia, il che vuol dire solo poche lire.

Infine - e questa riteniamo sia la cosa più importante - abbiamo voluto che ogni protettore (sia esso un bambino, giovane o adulto) potesse avere il proprio giornale. Questo per un doveroso rispetto verso ognuno degli amici della Civetta.

Ci risulta da una piccola, breve, indagine che alcuni bambini hanno preteso il giornale per loro stessi, volendone fare una collezione, mostrarlo agli amici, ecc. ed ecco il perchè abbiamo pensato che sarebbe stato giusto che ognuno potesse ricevere il proprio giornale. Questa è la ragione per cui in una famiglia può essere arrivato un giornale per ogni componente la famiglia stessa in quanto tutti sono protettori ed amici della Civetta.



## IL PALCO

Ecco una notizia veramente **SENSAZIONALE**. La contrada della Civetta ha concluso l'accordo per poter disporre dall'anno prossimo del palco Provvedi a San Martino, capace di 60 posti. La scelta è caduta sul suddetto palco sia per la sua contiguità con la

terrazza della casa che fu di Sabatino Mori e, che pensiamo, anche il prossimo anno dovrebbe ospitare i ragazzi della contrada, sia per motivi di comodità; in tal modo infatti saremo gli ultimi ad entrare in piazza al seguito del cavallo e i primi ad uscirne, con tutti gli evidenti vantaggi di praticità e sicurezza che ne conseguono.

Inoltre, ed è questo l'aspetto veramente eccezionale, il palco sarà disponibile, oltre che per tutte le prove, **anche per il Palio**. Questo ci permetterà di vivere insieme gli attimi sempre indimenticabili e travolgenti della carriera e, come è nel cuore di tutti, di spiccare un unico balzo per correre a ricevere dalle mani del capitano l'agognato «cencio».

Nel prossimo numero del «Civettino» vi daremo tutti i dettagli e le informazioni in proposito.



## NATALE IN PIAZZA TOLOMEI

Siamo arrivati a Natale. Finalmente realizziamo un sogno che accarezzavamo da tanto tempo: un abete natalizio in piazza Tolomei!

Come avrete visto un bellissimo abete orna il sagrato di S. Cristoforo. Luci, colori, palle colorate, vestono di Natale il nostro albero.

È un simbolo, e con questo vogliamo festeggiare il S. Natale per tutti i civettini.

L'abete sarà la gioia dei bambini, un lieto ricordo per i meno giovani, un simpatico momento di ritrovo per i ragazzi.

In molte case ci sarà il presepe, in molte altre vi saranno gli alberi di Natale, ma quello di piazza Tolomei vuole essere un augurio a tutti noi della Civetta perchè queste feste siano per ognuno di noi, per i nostri cari, per i nostri bambini, piene di serenità, di letizia, di gioia.

Anche via Cecco Angiolieri, per iniziativa di alcune persone e per il lavoro di Sergio Forni, si è vestita modestamente a festa.

## BANCHETTO ANNUALE

Eccoci ormai giunti alla vigilia del banchetto annuale che si terrà **domenica 15 gennaio alle ore 13 presso l'Hotel GARDEN**. È un evento che non deve assolutamente essere sottovalutato, ma che rappresenta uno dei momenti più importanti e solenni della vita «invernale» della contrada. Momento, questo, in cui si accomuna la riflessione su quanto, di gioioso o di meno gioioso, si è verificato nell'anno appena concluso con la necessaria ed immancabile proiezione verso gli impegni e le aspettative (paliesche e no) dell'annata appena all'inizio.

E come l'83 può essere catalogato tra gli anni meno fortunati (e sarebbe potuto andare anche peggio...) così l'84 che sta per dischiudersi attende la contrada a momenti estremamente importanti, due palii tutti da giostrare, o addirittura storici come l'inaugurazione di quei nuovi locali tanto fortemente voluti da tutto il popolo del Castellare.

Ecco che si rende dunque necessaria la più vasta partecipazione di tutti i contradaioi a suggellare una delle più significative tra quelle occasioni di aggregazione tra contradaioi, resesi tanto più necessarie in conseguenza dell'inevitabile trasformarsi della vita di contrada e di rione.

Proprio per favorire la più vasta adesione di tutti, la scelta è caduta su di un locale in città ed è stato fissato il prezzo il più modico che ci è stato possibile (Lire 20.000 a persona).

Per le prenotazioni potete rivolgervi quanto prima a Remo Bucciatti (tel. 51880) oppure a Luca Garosi (tel. 45084). Le tessere potranno essere ritirate direttamente al momento del pranzo oppure presso la sede della contrada tutte le sere dalle 19 alle 20 e successivamente presso la società 'Cecco Angiolieri' (tel. 285505).

**BARDINI S.p.A.**  
concessionaria

**NUOVO SALONE**  
**VENDITA** SIENA - Viale Sardegna 1-3-5-7-9

**AUTO NUOVE ED USATE CON GARANZIA**  
sistema usato sicuro (S.U.S.)

**VISITATECI O TELEFONATE AL 42.235**  
aperto anche il sabato e la domenica

## LEGNO INFISSI CASA S.r.l.

Loc. Pian dei Pini - Poggibonsi - tel. 979152

**Produzione di ferramenti interni ed esterni**  
**Lavorazione in serie**  
**o piccole partite**  
**anche su disegno del committente**



Nel 1974 la contrada della Civetta decise che si rendeva necessario dotare la contrada stessa di una adeguata sede. Occorrevano la sala per la esposizione dei pali, una sala per raccogliervi il museo della contrada, un salone per le assemblee, nuovi locali per la segreteria e così via.

La riunione nel corso della quale fu presa questa decisione, fu una assemblea piuttosto movimentata e la decisione stessa possiamo definirla un po' sofferta. Le opinioni, infatti, erano contrastanti: da un lato chi non se la sentiva di impegnare la contrada in una grossa spesa, accontentandosi di qualcosa di meno importante; dall'altro lato c'era invece chi sosteneva la necessità di affrontare sia pure un grosso sacrificio economico ma **bisognava** dare alla contrada una degna e storica sede.

Prevalse, come abbiamo detto, la teoria dell'impegno maggiore e così venne deciso di acquistare i locali della ex ditta Bratto.

Nel 1976 fu dato inizio ai lavori in quei locali al piano terra del Castellare. L'incarico dei lavori fu dato al civettino Ciro Muratori coadiuvato da Egidio Mecacci. I lavori andarono avanti e nel 1976 fu presa un'altra storica ed importante decisione: i locali ex Bratto non erano sufficienti a creare una sede degna della nostra Contrada.

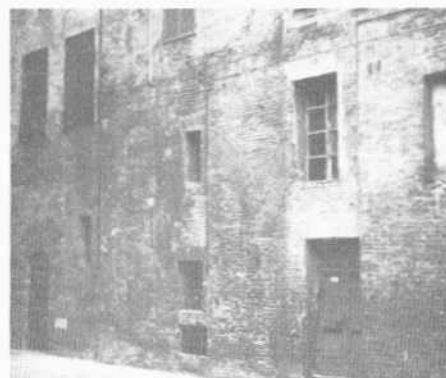
Si progettò l'opportunità di acquistare i locali adiacenti e che erano occupati da una parrucchiera il cui ingresso era all'angolo fra Via S. Vigilio e Via Sallustio Bandini. Le trattative durarono a lungo e non poche furono le difficoltà, ma finalmente mercé anche l'opera dell'allora priore Franco Benvenuti si addivenne all'acquisto di quei locali.

Nel 1979 i muratori entrarono anche nelle stanze della ex parrucchiera. In seguito l'incarico del progetto fu affidato all'architetto Giorgio Uggioni.

Da allora tempo ne è passato ed i lavori sono continuati con non poche difficoltà di ordine tecnico. Fu scoperto fra l'altro un

## I lavori nel Castellare

# Ricomincia il conto alla rovescia



«pozzo di butto» ed una cantina che si presentava completamente interrata. In poche parole trovammo anche dei vani di cui inizialmente non si conosceva l'esistenza. Non solo ma venne anche alla luce una splendida colonna in mattoni ad «angolo tondo» terminante in tre grandi arcate di squisita fattura. Ovviamente quest'ultimo «ritrovamento» comportò un rifacimento dei progetti iniziali. All'interno delle cantine, venute alla luce, si ebbe anche un ritrovamento importante anche sul piano storico: infatti sembra che si siano riscoperti alcuni brevi tratti di mura che dovrebbero aver costituito la seconda cinta muraria della città. Intervenero, anche per esaminare il «pozzo di butto», esperti della sovrintendenza che confermarono come, appunto, si trattava delle vecchie seconde mura della città.

Dovemmo modificare i progetti anche per salvaguardare questi tratti di mura. Frattanto la contrada provvide ad inaugurare i primi locali rimessi a nuovo. ....ed i lavori continuarono!

La scoperta della colonna e dei tre archi ci consentirono di attuare un progetto che avrebbe messo in risalto il tutto, dando ai locali una ben più ampia dimensione in senso verticale.

Anche verso il basso i lavori furono orientati su una struttura che potesse conservare le mura, ma anche dare alla parte inferiore un aspetto di storicità e di architettura medioevale. Furono anche necessari alcuni importanti e non semplici lavori di consolidamento: vedasi, ad esempio, una colonna in cemento armato che parte dal basso e che raggiunge il soffitto più alto a volta.

Attualmente i lavori vanno avanti e fra non molto dovrebbero essere (finalmente) completati.

Nel «pozzo di butto» furono rinvenute alcune ceramiche con lo stemma della famiglia Ugurgeri che possono essere datate nella fine del 1200. Tale reperti, restaurati, sa-

ranno collocati nel museo della contrada, sempre che la sovrintendenza ai monumenti conceda alla contrada la custodia di questi reperti.

Rimane da completare la sistemazione di alcuni impianti, la collocazione in opera di alcune ringhiere di ferro, la sistemazione di un parquet in legno, i gradoni per della sala delle vittorie ed anche per la prima cantina. I locali avranno un riscaldamento a radiazione sotto gli impiantati. Anche la coloritura delle pareti sta per essere definitivamente completata. È stata prevista la collocazione di una vetrina a metà scala, nella quale verranno sistemati alcuni costumi più antichi e più pregevoli. È stato previsto (e già fatto) un pannello lungo tutta la scala che riproduce gli stemmi delle compagnie militari di S. Vigilio e di S. Piero in Banchi, nonché quello della contrada dell'Orso che a suo tempo occupava parte del territorio della Civetta. Il pannello riproduce allegoricamente altri momenti della nostra Contrada ivi compreso lo sviluppo dei colori della Civetta dall'inizio al momento in cui sono diventati quelli attuali: nero e rosso listato di bianco.

L'inaugurazione di tutto il complesso dovrebbe aver luogo nella prossima primavera in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono. In quel momento verrà data alle stampe una artistica pubblicazione nella quale si fa la storia della contrada e dei suoi nuovi locali.

A proposito del completamento dei lavori il seggio ha nominato, nel corso di una delle ultime sedute, una apposita commissione finanziaria il cui, scopo sarà quello di reperire attraverso una serie di contatti personali i fondi necessari per portare a termine la parte economica dei lavori stessi; attendete dunque la visita degli amici della commissione, accogliamoli bene: il loro è un compito non facile né gratificante, ma operano esclusivamente nell'interesse della nostra contrada.

per le vostre  
ore liete  
**NANNINI**

*Litorante Pizzeria*  
**La Taverna di Cecco**

di FERDINANDO CHELLINI

VIA CECCO ANGIOLIERI, 19 - TELEFONO (0577) 28.85.18 - SIENA

SPECIALITÀ: ALLA BRACE - FUNGHI - TARTUFI  
PIZZA ALLA VERA NAPOLETANA

## GRUPPO DONATORI DI SANGUE

Cari civettini, queste due righe sono per informarvi che il gruppo donatori di sangue della contrada continua la propria attività. Si è reso necessaria negli ultimi tempi una ristrutturazione anche in base a normative emesse in materia dall'ente ospedaliero.

La Civetta è inserita in un gruppo comprendente la quasi totalità delle altre consorelle; trattasi quindi di un gruppo cosiddetto aperto che collabora con le altre contrade per venire in aiuto di chiunque abbia bisogno.

L'attività è coordinata tramite un elaboratore elettronico che raccoglie i dati personali di tutti i soci dei gruppi donatori delle contrade.

La donazione funziona in modo tale che chi dona il sangue non sappia mai il nome del destinatario. Sembra superfluo ricordare a tutti la grande importanza della donazione del sangue, piccolo sacrificio per chi dona e grande ed insostituibile beneficio per chi riceve.

La nostra Contrada ha bisogno di incrementare il numero dei soci donatori in modo da poter essere un gruppo consistente alla pari delle altre consorelle.

È prevista una donazione all'anno. Coloro che sono interessati a far parte del gruppo donatori di sangue possono dare la loro adesione rivolgendosi alla società Cecco Angiolieri od ai seguenti nominativi: Giulio Corsi, (54.234); Mauro Picchi (286208).

I promotori del gruppo donatori della Civetta si augurano che i civettini non rimarranno insensibili a questa lodevole e benefica iniziativa e che vorranno partecipare attivamente al gruppo.



## LA POSTA

*Amici civettini, siamo al secondo numero del Civettino. Speriamo di avervi potuto informare sui fatti della nostra Contrada. Ci dovete scusare se tutto non è andato nel modo migliore, ma abbiamo dovuto pagare il noviziato! Rinnoviamo l'invito a tutti voi: scrivete, criticate, contattateci, tutto servirà a migliorare il nostro giornalino. La pubblicazione di quanto perverrà sarà a discrezione della redazione e del Direttore Responsabile, ma è quasi certo che ogni scritto potrà essere pubblicato.*

## NUOVI NATI IN CIVETTA

- Arianna Del Ministro  
- Claudia Ciacci

Tanti cari auguri ai nuovi nati per una lunga e felice vita ricca di soddisfazioni.

A nome di tutto il Consiglio e Suo personale la Presidente del Gruppo Donne del Castellare in occasione delle prossime feste invia alle iscritte gli auguri più sinceri per un sereno Natale ed un ottimo 1984.



## La Festa dei Tabernacoli VINCONO LUPA E PANTERA - LA CIVETTA AL SESTO POSTO

Presso l'Azienda autonoma di turismo si è svolta nei giorni scorsi la premiazione della Festa dei Tabernacoli. Sono risultate prime e pari merito le contrade della Lupa e della Pantera alle quali è andato un diploma, una medaglia d'oro ed un premio in denaro di 300 mila lire. Al secondo posto il Nicchio (medaglia d'argento e 200 mila lire); seguono poi nell'ordine la Torre, l'Oca, la Chiocciola. Ancora Valdimontone, Civetta, Drago, Selva, Leocorno, Tartuca, Giraffa, Aquila, Bruco, Onda e Istrice. Sono stati poi premiati Tabernacoli costruiti ed addobbati nei territori al di fuori delle mura cittadine da considerarsi extra moenia.

Al termine la commissione giudicatrice si è complimentata con tutti quanti hanno contribuito a tenere viva in tutti noi la tradizione dell'addobbo dei numerosi Tabernacoli della città. La Civetta, purtroppo, non è andata oltre un sesto posto. Gli addetti «ai lavori» hanno promesso che il prossimo anno faranno meglio. Ci contiamo!

## BANDIERE

L'economista ci comunica che la riserva delle bandiere stampate è ridotta al minimo indispensabile per le esigenze della contrada. Dovendo pertanto provvedere ad una nuova ordinazione, preghiamo quanti fossero interessati all'acquisto di una bandiera di rivolgersi all'economista perché possa tenere presenti le esigenze di quei contradaioi che volessero entrare in possesso del simbolo della contrada.



## LA CIVETTA VA A SCIARE!

Come avrete visto dal cartello esposto in Via Angiolieri, le Donne del Castellare (le magnifiche ed insuperabili Nostre Donne!) hanno organizzato una splendida (ed economica) settimana bianca a S. Caterina di Valfurva.

Andiamo tutti a sciare con scarpe bianche, rosse, nere! Faremo le gare fra noi!

Organizzeremo serate particolari. Diverimento assicurato!

Vi attendiamo tutti. Per le iscrizioni c'è ancora qualche posto. Rivolgetevi in società nel tardo pomeriggio di ogni giorno.



## REDAZIONE

Direttore  
GERMANO MAZZINI

Mauro Picchi - Luca Garosi  
Marina Averani - Mario Alessi  
Giorgio Casucci

Stampa:

